



## Emilia Romagna

### COMUNICATO STAMPA

#### Anno scolastico 2017/2018: Si aggrava l'impoverimento del sistema scolastico dell'Emilia Romagna

Il grido di allarme delle Organizzazioni Sindacali del 28 Aprile scorso circa l'aumento costante e progressivo degli studenti dell'Emilia Romagna, al quale non corrisponde ormai da alcuni anni, una proporzionale assegnazione di organico docente e Ata, purtroppo è **rimasto inascoltato**.

Abbiamo avuto la triste conferma che il Ministero ha assegnato all'Emilia Romagna solo 300 posti docenti in più, numero di gran lunga inadeguato e insufficiente a garantire la formazione delle classi necessarie nelle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione, costituite secondo i parametri definiti negli stessi decreti del Ministero.

Il Ministero si è rivelato sordo e cieco ed è rimasta senza risposta anche la richiesta dell'Assessore Regionale che ha confermato l'allarme ed ha evidenziato la necessità di almeno 1000 docenti in più per l'Emilia Romagna.

Non solo non si restituisce alla nostra regione il "maltolto" della stagione dei tagli lineari, ma non si intravede nemmeno nessun segnale di coerenza rispetto ai roboanti annunci di investimenti sulla scuola.

Oltre al mancato riconoscimento del numero di studenti vale la pena sottolineare la complessità del sistema scolastico emiliano romagnolo che poggia su alcune peculiarità che giustificano la necessità di un contingente aggiuntivo di posti:

- richiesta inevasa di frequenza della scuola dell'infanzia statale e completamento delle sezioni part time;
- richiesta di tempo pieno e tempo prolungato, non solo per esigenze sociali, ma per una specifica scelta educativa;
- la più alta media nazionale di studenti che frequentano gli istituti tecnici professionali;
- un'alta percentuale di flussi migratori e di ricongiungimenti familiari;
- un crescente bisogno di istruzione degli adulti;
- una richiesta di attivazione e di prosecuzione di classi ad indirizzo musicale per la scuola media e per i licei musicali e coreutici;
- posti per la statalizzazione del personale dell'Istituto Aldini Valeriani di Bologna;
- un aumento degli alunni con disabilità e un'alta percentuale di allievi con bisogni educativi speciali mentre al contrario sono stati assegnati solo 29 posti ulteriori in organico di diritto.

Infine, c'è la necessità di garantire un grado di sicurezza coerente con le norme vigenti: classi dove siano rispettati i parametri relativi alla capienza delle aule e non classi pollaio.

Le Scriventi Organizzazioni Sindacali, ritenendo che questa scelta del Ministero comprometta il diritto allo studio degli studenti e aumenti la dispersione scolastica già molto elevata, in attesa che si faccia chiarezza sui criteri di ripartizione degli organici fra le varie regioni, consegnano ai rappresentanti della politica e delle Istituzioni, a tutti i livelli ciascuno per la parte di competenza, la responsabilità di agire gli strumenti per evitare l'ulteriore impoverimento del sistema formativo della nostra regione.

Inoltre, le OO.SS. rivendicano l'attuazione dei contenuti del **Patto per il Lavoro** sottoscritto da tutti i soggetti istituzionali e dalle parti sociali: □ il destino economico sociale di un territorio dipende dal livello qualitativo e quantitativo di istruzione dei suoi abitanti. La scolarità è la nuova discriminante sociale sia a livello individuale che collettivo. Per prevenire il circolo vizioso dello svantaggio sociale, è necessario investire sul diritto allo studio, sull'innalzamento dell'obbligo scolastico, e sui servizi educativi per l'infanzia che rivestono un ruolo cruciale per la promozione e il successo formativo, la riduzione delle disuguaglianze e per la garanzia del benessere sociale ed economico delle generazioni future □

Infine, le OO.SS. continueranno a vigilare e a rivendicare l'esigibilità di diritti costituzionali che non possono essere compressi e limitati per mere esigenze contabili.

#### Le Segreterie Regionali

FLC CGIL  
Raffaella Morsia

CISL Scuola  
Monica Barbolini

UIL Scuola  
Giuseppe D'Aprile

SNALS Confsal  
Gianfranco Samorì

Bologna, 19 Maggio 2017